

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)

1. VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (Di.M.I.) (sito web: www.dimi.unige.it) è stato fondato nel 1991. Ha rappresentato fin dall'inizio una realtà molto complessa, in termini di settori scientifico-disciplinari ed unità operative afferenti, in cui si coniugano le tre attività istituzionali inscindibilmente legate alla missione di generare cultura biomedica: ricerca scientifica, impegno didattico e assistenza sanitaria.

La realizzazione di tali attività è resa possibile dal fatto che il Di.M.I. è istituzionalmente collegato all'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino nel contesto del Sistema Sanitario regionale della Regione Liguria.

Il Dipartimento ridefinisce periodicamente la propria strategia di ricerca con un programma complessivo e obiettivi specifici. Gli obiettivi primari di tale strategia sono quelli di rendere efficienti le attività del Dipartimento connesse alla ricerca (in termini di produttività scientifica misurata sulla base della quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte, della partecipazione vincente a bandi di finanziamento per la ricerca, della realizzazione di progetti scientifici finanziati da terzi, della sottomissione di domande di brevetto, della partecipazione a studi clinici, sponsorizzati e non).

Per facilitare la realizzazione di quanto sopra, il Di.M.I. si avvale di tecnologie all'avanguardia relative all'informatizzazione dei servizi per la sicurezza, per l'accesso alla Struttura e per la gestione interna delle attività del Dipartimento; nel perseguire la mission d'Ateneo (ricerca e didattica), vengono messi in campo strumenti tecnologici nell'ambito della raccolta dati (database orientati alla ricerca) e un'infrastruttura correlata all'analisi degli stessi: ne sono da esempio i tools informatici sulla ricerca in genomica, attraverso la Next Generation Sequencing (NGS), l'impiego di innovativi sistemi di archiviazione dati e le collaborazioni con altre realtà tecniche all'interno dell'Ateneo Genovese.

In occasione di conferenze e seminari, l'infrastruttura dati supporta la registrazione e il live streaming degli eventi, ricorrendo ad un moderno impianto di regia edificato su una rete e-learning appositamente dedicata.

Il Dipartimento è attualmente composto da 17 Professori Ordinari, 29 Professori Associati e 18 Ricercatori.

Il DIMI è stato costituito con la finalità di racchiudere in un unico Dipartimento le conoscenze e le attività inerenti la Medicina Interna e le Specialità Mediche. Tale composizione connotativa ha dotato il DIMI di una disciplina scientifica e formativa unitaria, incentrata sullo studio delle patologie di interesse prettamente medico-internistico. Il vantaggio di questo tipo di organizzazione, oltre che formativo, è di carattere scientifico. Infatti, la complessità biologica e patologica dell'organismo viene studiata, pur se da ottiche differenti, con la chiara consapevolezza che un evento patologico a carico di un apparato ha sempre ripercussioni che riguardano l'intero organismo. Pertanto, l'"occhio internistico", che fa da collante alle varie ottiche (le differenti specialità mediche), permette di integrare e rendere comuni gli interessi scientifici più prettamente di competenza di ognuna delle componenti specialistiche insistenti nel Dipartimento. Per tale ragione le linee di ricerca condotte all'interno del DIMI hanno frequentemente una connotazione di tipo multidisciplinare. In più il DIMI include anche settori scientifici che hanno come proprio fine lo sviluppo di biotecnologie applicate alla Medicina. Pertanto, nell'insieme, l'attività di ricerca svolta al DIMI ha anche una forte valenza traslazionale.

Le aree di interesse scientifico del Dipartimento sono: la medicina interna con tutte le sue declinazioni di tipo specialistico; l'emato-oncologia; la cardiologia; la pneumologia; la gastroenterologia; l'endocrinologia; la nefrologia, l'immunologia clinica; la reumatologia; la farmacologia; la biologia applicata, la medicina traslazionale; la medicina rigenerativa.

In particolare, le linee di ricerca più rilevanti sono le seguenti:

- Studio di fattori infiammatori, farmacologici ed endocrinologici nello scompenso cardiaco;
- Studio dei meccanismi patogenetici delle malattie bronco-ostruttive, e di nuove terapie nell'asma e nella fibrosi polmonare;
- Infiammazione delle piccole vie respiratorie e rinosinusite cronica

- Studio dei meccanismi d'azione e dell'efficacia clinica di nuovi agenti biologici nelle malattie reumatiche autoimmuni
- Valutazione del danno endoteliale e studio del microcircolo e delle variazioni immuno-ormonali nel ritmo circadiano nelle malattie reumatiche autoimmuni;
- Studio dei processi di immunoregolazione nella patogenesi di malattie infiammatorie reumatiche autoimmuni e tumorali;
- Capillaroscopia nel malato COVID-19;
- Modulazione della transizione M1-M2 indotta da glucocorticoidi e abatacept;
- Generazione di agenti biologici innovativi a scopo terapeutico in campo oncologico e della medicina rigenerativa;
- Caratterizzazione di biomarcatori diagnostico/prognostici e identificazione di geni di suscettibilità oncogenetica o di resistenza alle terapie antitumorali attraverso metodiche di sequenziamento genico ad alta efficienza, methyl-sequencing e proteomica;
- Genetica e genomica dei tumori ereditari e rari
- Filogenesi del carcinoma mammario tramite deep whole-genome sequencing;
- Landscaping genomico e trattamento "real-world" dell'angiosarcoma mammario secondario a radioterapia;
- Identificazione di nuovi farmaci anti-tumorali nell'ambito della medicina di precisione, attraverso lo studio di meccanismi molecolari oncogenici e il riposizionamento farmacologico;
- Caratterizzazione di oncogeni coinvolti nella patogenesi di malattie emato-oncologiche attraverso studi genomici ed epigenomici;
- Studio delle alterazioni molecolari delle caveole cellulari nella patogenesi del diabete mellito;
- Definizione del ruolo clinico del monitoraggio terapeutico dei farmaci;
- Caratterizzazione genetica delle dislipidemie;
- Studio dei meccanismi patogenetici responsabili dei processi di invecchiamento e caratterizzazione molecolare di circuiti metabolici coinvolti;
- Studio dei meccanismi fisiopatologici delle alterazioni motorie esofagee e ruolo dell'immunità innata nell'esofagite eosinofila;
- Analisi dell'efficacia clinica di agenti biologici e personalizzazione della cura nella terapia delle malattie infiammatorie croniche intestinali;
- Studio della patogenesi, di sistemi stadiativo-terapeutici, e sviluppo di medicina di precisione per l'epatocarcinoma;
- Ruolo dell'infiammazione nella patogenesi delle neoplasie polmonari;
- Terapie innovative del carcinoma della mammella, dei tumori del colon-retto e urogenitali;
- Preservazione della fertilità nei pazienti sottoposti a trattamenti oncologici;
- Studio dei processi neuroendocrini nella patogenesi tumorale;
- Studio molecolare della fisiopatologia dei recettori della somatostatina, dopamina e dei recettori per fattori di crescita, e loro implicazione patogenetica nei tumori neuroendocrini; caratterizzazione di analoghi della somatostatina quali agenti terapeutici anti-tumorali;
- Studio dei meccanismi patogenetici responsabili della progressione del danno renale e delle sue complicanze;
- Ruolo dell'immunità naturale e dell'uremia sulla sarcopenia e il danno vascolare;
- Utilizzo di Megadata Nazionali per lo studio della storia naturale della malattia renale in corso di diabete con particolare attenzione al ruolo di ipertensione e altri fattori di rischio potenzialmente modificabili in real-life;
- Studio del danno d'organo cardiovascolare e renale nell'ipertensione arteriosa primitiva e secondaria: implicazioni fisiopatologiche e cliniche;
- Interazione epatocardiaca nell'epatopatia cronica avanzata;
- Epidemiologia dell'insufficienza renale acuta intraospedaliera;
- Nutrizione ad AIDS;
- Efficacia della dieta chetogenica nell'obesità.

È evidente dall'analisi delle suddette linee di ricerca che i vari ambiti di studio sono tra loro correlati ed interdipendenti nel contesto delle tematiche della medicina interna e delle specialità mediche. Gli studi sulle alterazioni infiammatorie cardiovascolari si compenetrano con quelli deputati alla identificazione dei processi di immunoregolazione antinfiammatoria, così come a quelli sulla patogenesi dell'ipertensione arteriosa e delle dislipidemie. Analogamente, gli studi orientati verso la definizione molecolare dei meccanismi oncogenetici trovano una sponda scientifica nelle ricerche mirate alla identificazione di nuovi agenti terapeutici antitumorali. Lo stesso può dirsi per gli studi mirati alla definizione dei processi molecolari responsabili dell'invecchiamento. Pertanto, l'insieme

degli interessi e delle competenze scientifiche presenti in Dipartimento si configura come un “core” unitario centrato all’approfondimento delle conoscenze sulla Medicina Clinica e Traslazionale

SSD del Dipartimento

AREA 05:

BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA

BIO/14 – FARMACOLOGIA

AREA 06:

MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA

MED/09 – MEDICINA INTERNA

MED/10 – MALATTIE DELL’APPARATO RESPIRATORIO

MED/11 – MALATTIE DELL’APPARATO CARDIOVASCOLARE

MED/12 – GASTROENTEROLOGIA

MED/13 – ENDOCRINOLOGIA

MED/14 – NEFROLOGIA

MED/15 – MALATTIE DEL SANGUE

MED/16 – REUMATOLOGIA

MED/26 – NEUROLOGIA

MED/46 – SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO

MED/49 -- SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE

Settori ERC più rilevanti

Settori ERC:

LS1_3; LS2_1; LS2_8; LS4_3; LS4_4; LS4_5; LS4_6; LS4_7; LS6_5; LS6_12; LS7_3 LS7_4.

1.2A. Obiettivi della didattica

Il Dipartimento persegue l’obiettivo di allineare l’offerta formativa in area medica alle sfide future e alle esigenze della società, valutando le richieste di personale medico sulla base del fabbisogno definito a livello nazionale e regionale in un settore strategico per l’elevata funzione sociale. Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia il nostro obiettivo è quello di sviluppare le competenze e le conoscenze dei nostri studenti perché siano competitivi a livello regionale/nazionale e apprezzati anche in sedi europee ed extraeuropee. Le politiche di internazionalizzazione della didattica sono oggetto di costante attenzione nella definizione delle strategie. Il Dipartimento essendo attivo nell’Alta Formazione con 14 di Scuole di Specializzazione offre un sostegno in itinere facilitando la continuità dei percorsi di studio. Il Dipartimento cura il percorso dello specializzando e il suo diretto ingresso nel mondo del lavoro a seguito della Legge n. 145 del 2018 (“Decreto Calabria”) che ha normato la possibilità per i medici specializzandi di essere assunti a tempo determinato, con automatica conversione del contratto a tempo indeterminato al conseguimento del titolo di specialità, a partire dal 3°anno di corso di specializzazione.

Obiettivo primario, a fronte della crescente richiesta di personale medico è l’aumento graduale del numero di posti tenendo conto della capacità strutturale e di docenza dell’Ateneo; il numero insufficiente dei docenti, a fronte di un sempre crescente numero di nuovi immatricolati, la mancanza di spazi in relazione alla numerosità e alla capienza delle aule e la mancanza di personale dedicato costituiscono un ostacolo non risolvibile a livello dipartimentale. Il Dipartimento dal canto suo persegue una programmazione mirata a incrementare il numero e la qualificazione della docenza, compatibilmente con i punti organico assegnati. Si propone inoltre di riconvertire ulteriori spazi non utilizzati nell’edificio di sede in aree dedicate alla didattica e al ristoro dove gli studenti possano vivere in modo pieno la loro esperienza di formazione.

Per ciò che concerne le Professioni Sanitarie, in relazione a quanto indicato nel protocollo d’Intesa, Università e Regione concordano i corsi di laurea e il numero di posti da attivare annualmente sulla base del fabbisogno del mondo del lavoro e in funzione alle risorse umane e strutturali messe a disposizione dall’Università. Obiettivo del Dipartimento è favorire una scelta consapevole del percorso universitario, facilitare l’accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro. I nostri Corsi di Studio intende proseguire sul percorso avviato e diretto al potenziamento della mobilità, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di svolgere un periodo di studio e formazione all’estero. Si propongono inoltre di effettuare un’analisi approfondita sui vari ambiti lavorativi per fornire

una preparazione che copra adeguatamente tutti gli aspetti, dall'attività ospedaliera all'eventuale attività privata, facilitando così il loro rapido ingresso nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento nella seduta del 8 febbraio 2023 ha approvato la scheda di programmazione del reclutamento per il triennio 2023-25, visionabile sul canale teams:

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3arusLibBbOLhy8a3xFrkF9pIdbNERbPOfVhKx2HovNM1%40thread.tacv2/Generale?groupId=c32d837b-3c84-4dac-9172-25c7c0762af5&tenantId=6cd36f83-1a02-442d-972f-2670cb5e9b1a>

1.2B. Obiettivi di ricerca

Il DIMI persegue i propri obiettivi di ricerca in coerenza con le linee strategiche di Ateneo individuate nel Programma Triennale 2022-24.

Tali obiettivi sono i seguenti:

OBIETTIVO 1: Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze

<u>Azione</u>	<u>Azione 1.1 Incentivare la ricerca e la partecipazione a progetti nazionali, europei e internazionali</u>
<u>Indicatori</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali) - Numero di proposte finanziate (stipulate) su bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali) - Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi - Numero di richieste di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica - Numero di finanziamenti ottenuti con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica - Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica

OBIETTIVO 2: Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze

<u>Azione</u>	<u>Azione 2.1 Promuovere la produzione scientifica, il conferimento di prodotti della ricerca e l'Open Science</u>
<u>Indicatore</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di docenti con 3 soglie ASN della fascia superiore a quella di appartenenza - Percentuale di docenti con 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza - Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento) - Indice R1, R2, R1_2 della VQR

<u>Azione</u>	<u>Azione 2.2 Promuovere i risultati della ricerca attraverso attività di informazione e divulgazione</u>
<u>Indicatore</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di docenti con 3 soglie ASN della fascia superiore a quella di appartenenza - Percentuale di docenti con 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza - Miglioramento/peggioramento dei parametri ASN - Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento) - Indice R1, R2, R1_2 della VQR

1.2C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il DIMI persegue i propri obiettivi di terza missione/impatto sociale in coerenza con le linee strategiche di Ateneo individuate nel Programma Triennale 2022-24.

Tali obiettivi sono i seguenti:

OBIETTIVO 1: Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca

<u>Azione</u>	<u>Azione 1.1 Supportare la nascita di spin-off e di imprese sul territorio</u>
<u>Indicatore</u>	<ul style="list-style-type: none">- Start up approvate su bandi competitivi- Spin off costituiti da meno di tre anni- Spin off costituiti da tre anni a sei anni

<u>Azione</u>	<u>Azione 1.2 Rafforzare la capacità brevettuale dei gruppi di ricerca di Ateneo anche in collaborazione con altri atenei e centri di ricerca</u>
<u>Indicatore</u>	<ul style="list-style-type: none">- Brevetti nazionali- Brevetti internazionali- Brevetti per cui è stata avviata una procedura di valorizzazione (Proof of Concept)- Marchi, diritti d'autore e altri diritti soggetto di tutela

<u>Azione</u>	<u>Azione 1.3 Attivare interazioni e partenariati con le attività produttive, sanitarie e culturali presenti sul territorio</u>
<u>Indicatore</u>	<ul style="list-style-type: none">- numero di collaborazioni con enti di ricerca e attività produttive del territorio- numero di finanziamenti ottenuti in collaborazione con enti di ricerca e attività produttive presenti sul territorio

OBIETTIVO 2: Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale

<u>Azione</u>	<u>Azione 2.1 Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale</u>
<u>Indicatore</u>	<ul style="list-style-type: none">- Eventi con le scuole- Didattica in UniGE Senior- Conferenze in grandi eventi di divulgazione- Mostre e attività laboratoriali in grandi eventi di divulgazione- Interventi sui media- Conferenze per la cittadinanza- Produzione documenti digitali- Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca

2. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

2a. Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche presenta la struttura organizzativa sotto descritta, in relazione agli organi di indirizzo e di Governo, nonché di programmazione, sostegno e valutazione delle attività di ricerca. Gli organi del Dipartimento, come previsto dall'art. 35 dello Statuto, approvato in seguito all'entrata in vigore della Legge 240/2010, emanato con D-R. n. 1986 del 05.06.2017, in vigore dal 04.07.2017, sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

Il Direttore del Dipartimento

Il Direttore è eletto dal Consiglio del Dipartimento al suo interno tra i professori ordinari a tempo pieno, salvo quanto disposto dall'art. 65, comma 4.

Dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle loro deliberazioni. Esercita il coordinamento e la vigilanza su tutte le attività del dipartimento. può essere corrisposta una indennità, il cui ammontare è determinato dal consiglio di amministrazione.

Il Direttore designa un vicedirettore tra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento. Resta in carica per la durata del mandato del Direttore, salva la facoltà del Direttore stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.

Il Consiglio del Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento è composto dai docenti, dal responsabile amministrativo, da un numero di rappresentanti pari al 20% del relativo personale tecnico-amministrativo, da un numero di rappresentanti degli studenti pari al 15% dei docenti e da un rappresentante rispettivamente dei dottorandi e degli specializzandi.

Il regolamento del Dipartimento può integrare il consiglio con eventuali altri componenti e può modificare le percentuali di cui al comma precedente nel rispetto dei minimi di rappresentanze ivi stabiliti.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo sono eletti all'interno del personale del dipartimento stesso. I rappresentanti degli studenti sono eletti al loro interno dai rappresentanti degli studenti nei corsi di studio attribuiti al dipartimento.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo sono rinnovati ogni tre anni accademici. I rappresentanti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi sono rinnovati ogni due anni accademici.

Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al dipartimento, fatte salve le attribuzioni del direttore e della giunta.

Alle deliberazioni concernenti le procedure di valutazione e le chiamate di professori ordinari partecipano solo i professori ordinari. Alle deliberazioni concernenti le procedure di valutazione e le chiamate di professori associati partecipano solo i professori ordinari e associati. Alle deliberazioni concernenti procedure di valutazione di ricercatori partecipano solo i docenti.

La Giunta del Dipartimento

La Giunta del Dipartimento è composta dal Direttore, dal vicedirettore, da un numero di docenti pari al 15% dei docenti del Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dal responsabile amministrativo, nonché da uno studente, un dottorando o uno specializzando, ove presente, designati tra i rappresentanti in consiglio di Dipartimento. Il regolamento di Dipartimento può determinare una diversa percentuale dei docenti, purché non inferiore al 10%.

I componenti elettivi della Giunta di dipartimento sono eletti dal Consiglio di Dipartimento.

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni ed esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dal regolamento del Dipartimento. In nessun caso possono essere delegate alla Giunta le attribuzioni di cui all'art. 34.

Commissione per la Ricerca del Dipartimento

Attualmente di tale Commissione fanno parte i seguenti componenti, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 4 marzo 2022:

- Prof. Alberto BALLESTRERO (Direttore)
- Prof. Tullio FLORIO (Delegato alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico del Dipartimento)
- Prof. Edoardo GIANNINI (Delegato alla Ricerca, Terza Missione del Dipartimento)
- Prof.ssa Paola GHIORZO (Responsabile AQ del Dipartimento dal 04/03/2022)
- Prof.ssa SABRINA PAOLINO
- Prof. DIEGO FERONE
- Prof. Fabrizio MONTECUCCO
- Dott.ssa Irene CAFFA
- Prof.ssa Maddalena MASTROGIACOMO
- Prof. Michele CEA
- Prof.ssa Anna Maria RICCIO
- Dott.ssa Daniela VERZOLA
- Prof. Gabriele ZOPPOLI
- Prof. Pietro AMERI
- Dott.ssa Paola CONTINI (Coordinatore di Unità tecnica del Dipartimento)
- Dott.ssa Tatiana BRICCO (RUR - l'Ateneo ha soppresso l'incarico dal 1.1.2020 ma tale figura rimane attiva nel Dipartimento, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 5/2/2020)

Qualora si rendesse necessario, l'attività della Commissione sarà svolta mediante l'istituzione di Sottocommissioni dedicate a temi specifici.

L'area amministrativa del Di.M.I. è costituita da un ufficio che svolge le attività Amministrativo Contabili, da un ufficio dedicato alla Ricerca, da una Unità di Supporto alla Didattica, da un ufficio che si occupa di reclutamento e supporto agli organi dipartimentali e da un ufficio che segue la logistica dipartimentale.

Il personale amministrativo è coordinato dal Responsabile Amministrativo del Dipartimento che organizza l'attuazione delle procedure amministrative verificandone la corretta esecuzione, fornisce supporto amministrativo-gestionale al Direttore, ai docenti e al personale tecnico nello svolgimento delle varie attività dipartimentali.

2b. AQ Dipartimento

Il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (DIMI) persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in coerenza con le linee strategiche di Ateneo individuate nel Programma triennale 2022-2024 e descritte nel documento di Politiche per la Qualità di Ateneo.

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite al Direttore, ai Delegati alla ricerca, al Delegato alla Terza Missione, al Delegato al Trasferimento Tecnologico, al nuovo responsabile AQ nominato in data 4/3/2022.

Il responsabile AQ svolge attività di coordinamento e supporto alle Politiche AQ del Dipartimento, facendo da tramite con il PQA e riportando al Dipartimento gli approcci alle politiche AQ, gli aggiornamenti, sviluppi ed elementi di novità proposti dal nuovo PQA, le revisioni documentali, indicazioni, scadenze, promossi dal PQA stesso nelle riunioni mensili periodiche con i RAQ. In particolare, svolge da tramite con il Direttore, i referenti per i corsi di laurea e dottorato afferenti al dipartimento, i delegati alla ricerca e alla terza missione e il personale amministrativo di supporto con riunioni/reports ad hoc a seguito di ogni riunione con il Presidio. In questo ambito supervisiona

l'effettuazione di attività di monitoraggio dei risultati, la discussione, prima interna alla Commissione Ricerca e poi collegiale, delle eventuali criticità segnalate, nonché l'elaborazione di proposte per la realizzazione delle più opportune azioni correttive.

Nel suo compito il responsabile AQ sarà coadiuvato dalla Commissione Ricerca dipartimentale che è stata costituita in data 28/02/2018 e successivamente modificata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 4 marzo 2022.

Al responsabile AQ e alla Commissione Ricerca sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità della ricerca del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. La Commissione effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della ricerca, la discussione interna e, poi, collegiale (in Consiglio di Dipartimento) delle eventuali criticità segnalate, la elaborazione di proposte per la realizzazione delle più opportune azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento.

La Commissione prevede di riunirsi 2 volte l'anno. In tali incontri sono discussi collegialmente i risultati delle attività di ogni sottogruppo operativo e sono definite le modalità di conduzione delle attività future. Verranno discussi i dati rilasciati dal Presidio AQ tramite i cruscotti per la didattica e ricerca e si procederà nella promozione delle attività di terza missione e la raccolta capillare delle attività di terza missione da parte di tutti i docenti già avviata. L'attività di formazione svolta dal RAQ e dai membri della Commissione didattica/ delegati /ufficio ricerca in termini di politiche AQ (ad es. partecipazione a corsi ANVUR relativi al nuovo impianto AVA3) verrà condivisa con la commissione AQ (repository condivisa).

Sistematicamente è stato inserito all'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento il punto "Politiche di Assicurazione della qualità". In questo ambito vengono presentati al Consiglio i risultati delle attività svolte dalla Commissione ricerca inerenti agli obiettivi prefissati in modo che il Consiglio possa prenderne conoscenza e deliberare al riguardo delle attività future.

Gli esiti dell'ultimo monitoraggio e le azioni di miglioramento pianificate sono contenuti nel documento Monitoraggio annuale dipartimentale allegato.

È stato intrapreso un processo di revisione del sistema per l'assicurazione della qualità nell'ambito della revisione della programmazione dipartimentale (2022-2024) e propedeutico a quello del triennio successivo (2023-2025) in linea con gli obiettivi Strategici dell'Ateneo.

3. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche per finanziare le attività di ricerc

Il Consiglio di Dipartimento delibera i criteri di distribuzione delle risorse per l'incentivazione delle attività di ricerca dipartimentali al fine di giungere ad una loro definizione collegialmente condivisa.

Sulla base delle indicazioni che provengono dalle linee strategiche d'Ateneo, connesse con le finalità e metodologie della VQR e della SUA-RD, una precisa centralità verrà attribuita alle seguenti istanze:

- Riconoscimento premiale al merito scientifico, inteso come:
 - produzione scientifica d'eccellenza (per numerosità e impatto)
 - entità di finanziamenti conseguiti
 - conseguimento di finanziamenti internazionali (internazionalizzazione)
 - conseguimento di finanziamenti da industrie (intersettorialità)
 - conseguimento di brevetti
 - attività di ricerca traslazionale
- Riconoscimento premiale ai giovani ricercatori (< 40 anni) produttivi
- Riconoscimento premiale alle attività scientifiche condotte in collaborazione con Enti non accademici o esteri, specialmente se inserite in reti nazionali (Poli, cluster) o internazionali di ricerca

Le misure che saranno intraprese al fine di rendere concreto il riconoscimento premiale potranno riguardare:

- La distribuzione dei fondi di ricerca dipartimentali
- La programmazione del reclutamento, facendo salve le necessità relative alla didattica (corsi di studio e dottorati) e all'assistenza (Unità operative cliniche, scuole di specializzazione). In particolare, tale attività verrà condotta secondo schemi di programmazione su base triennale seguendo le strategie del Dipartimento, analizzando necessità e meriti dei SSD e dei gruppi di ricerca, valutando il profilo

scientifico/didattico secondo criteri complessivi (attività di ricerca e didattica, attrazione finanziamenti competitivi nazionali ed internazionali, integrazione nelle attività dipartimentali e di ateneo), oltre agli indicatori individuali dei candidati

- L'assegnazione degli spazi di laboratorio
- L'assegnazione di tecnici di laboratorio e di assegnisti di ricerca dipartimentali.

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche per finanziare le attività di didattica e terza missione

In supporto delle attività di didattica e terza missione, il Consiglio di Dipartimento delibera le strategie di reclutamento del personale docente, in un documento di programmazione triennale. I criteri seguiti sono relativi al rapporto CFU erogati/numero docenti del relativo SSD, riferiti a tutti i corsi in cui i docenti del DiMI sono impegnati. Particolare attenzione è anche rivolta ai requisiti minimi di docenza, necessari per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area medica.

Criteri di gestione della strumentazione dipartimentale condivisa

Il Dipartimento incentiva la condivisione della strumentazione e la creazione di "core facilities" per massimizzare gli output della ricerca. Al momento l'azione si svolge a due livelli: creazione di laboratori con attrezzature condivise e la partecipazione, in accordo con gli altri Dipartimenti della Scuola Medico-farmaceutica, ai bandi di UNIGE per l'acquisto di grandi attrezzature di interesse per le attività di ricerca dei Docenti del Dipartimento. Nel primo caso (ad esempio il laboratorio di citofluorimetria) la gestione è affidata al Coordinatore dei Tecnici di laboratorio DiMI, con l'accesso garantito a tutti i docenti mediante un registro di prenotazioni. Nel caso delle grandi attrezzature, la partecipazione del dipartimento alle cordate previste dal bando garantisce a tutti i docenti del DiMI l'accesso a tutta la strumentazione acquistata, anche quando il Dipartimento non era capofila, secondo i regolamenti d'uso che i Comitati di gestione delle attrezzature hanno predisposto

La tabella sotto riportata è relativa ai contributi pervenuti al DiMI per l'acquisto del citofluorimetro a flusso continuo da banco dotato di 3 laser d'eccitazione:

BANDO	ANNO DEL TRASFERIMENTO	DIPARTIMENTO CHE HA COFINANZIATO	IMPORTO TRASFERITO
2019	2019	DISSAL	€ 3.000,00
2019	2019	DISC	€ 1.000,00
2019	2019	DIFAR	€ 3.000,00
2019	2019	DINOEMI	€ 3.000,00
2019	2019	CEBR	€ 8.800,00
2019	2019	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	€ 21.800,00

La tabella sottoriportata è relativa invece alle contribuzioni del Dimi ad altri dipartimenti e viceversa, per l'acquisto di attrezzature all'interno del Bando Attrezzature:

BANDO	ANNO DEL TRASFERIMENTO	DIPARTIMENTO BENEFICIARIO	TIPO DI ATTREZZATURA	IMPORTO TRASFERITO
2018	2018	DISC	STRUMENTAZIONE DI LABORATORIO	€ 20.000,00
2018	2019	DIMES	MICROSCOPIO ELETTRONICO	€ 23.000,00
2019	2019	DIMES	LETTORE MICROPIASTRE	€ 1.500,00
2019	2019	DISSAL	SISTEMA PER ISOLAMENTO E SEQUENZIAMENTO A SINGOLA CELLULA	€ 5.000,00

			CHROMIUM 10XGENOMIX) DI ULTIMA GENERAZIONE	
2021	2022	DISSAL	INCUCYTE	€ 1.903,86
2021	2022	DISC	SISTEMA PER TOMOGRAFIA FOTOACUSTICA IN ANIMALI DI PICCOLA TAGLIA	€ 3.750,00
2021	2022	DISTAV	THUNDER	€ 5.000,00
2022	2023	DIMES	MICROSCOPIO CONFOCALE NIKON AK	€ 18.300,00
2022	2023	DIMES	PCR	€ 610,00

Criteria di distribuzione di incentivi di premialità per il personale docente e per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi rispetto a quelli definiti a livello di Ateneo

Gli incentivi di premialità sono assunti nell'ambito delle dotazioni del FRA e prevedono:

- Riconoscimento premiale ai ricercatori (RTDA/RTDB) attraverso l'attribuzione di premi dipartimentali secondo i seguenti criteri:
 1. Grant al ricercatore DIMI che nel triennio precedente ha l'Impact Factor totale moltiplicato per l'Impact Factor medio più alto da articoli originali di ricerca, meta-analisi, short communications con dati originali e research letters, in cui è primo o ultimo nome.
 2. Grant al ricercatore DIMI che nel triennio precedente ha l'Impact Factor totale moltiplicato per l'Impact Factor medio più alto calcolato su tutte le sue pubblicazioni (research letters, editorials, reviews, research articles, meta-analisi, short communication, case reports e commentary) in cui è primo o ultimo nome.
 3. Grant al ricercatore DIMI che ha ricevuto più citazioni nei tre anni precedenti sulle pubblicazioni totali calcolate su Scopus.
- Riconoscimento premiale al merito scientifico secondo i seguenti tre criteri:
 1. docenti attivi (per attivi si intende i docenti con più di 10 pubblicazioni nei tre anni precedenti);
 2. docenti in possesso di almeno due mediane della categoria superiore ASN;
 3. docenti che hanno pubblicato, negli ultimi 3 anni almeno 10 articoli originale e/o review (ricercatori) e 15 articoli originali e/o review (associati e ordinari) su riviste con IF.

4. DOTAZIONE DI PERSONALE

Ogni anno l'Ateneo richiede l'elaborazione di una scheda del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo suddiviso per categoria e ambito di attività con l'indicazione del numero di unità di personale ritenute necessarie per il Dipartimento. Ogni struttura può indicare fino a un massimo di 5 diverse esigenze in ordine di priorità. Per l'anno 2023 il DIMI ha richiesto le seguenti unità di personale:

- **Supporto amministrativo alla didattica - n. 2 unità di personale categoria C**

Si segnala la grave carenza al DIMI di personale dedicato alla didattica. Il Dipartimento ha un carico estremamente gravoso essendo dipartimento di afferenza del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, di 2 Corsi di studio delle Professioni sanitarie e di 14 Scuole di Specializzazione. Ad oggi opera con un referente e 2 unità di personale. Una delle predette unità è in fase di trasferimento e l'altra è un lavoratore fragile. Risulta quindi del tutto inadeguato il numero di persone effettivamente operativo attualmente e nel prossimo futuro.

- **Supporto tecnico di laboratorio o assimilabile - n. 1 unità di personale categoria C**

Si richiede una unità di personale tecnico con competenze informatiche, che il personale amministrativo/tecnico attualmente in servizio presso il Dipartimento non ha.

Dal 2019 manca una figura che possa svolgere tutte quelle attività di supporto tecnico-informatico che riguardano problematiche esclusive al Dipartimento, quali la manutenzione e gestione delle attrezzature informatiche in dotazione nella sala conferenze e aula multimediale, ubicate presso l'Edificio5, non inserite nel circuito aule dell'Ateneo ma di completa attribuzione al Dipartimento, l'assistenza durante le attività didattiche-istituzionali ed eventi che si svolgono nelle due sale, il controllo Accessi e Videosorveglianza CCTV, la gestione dello spazio di condivisione files dipartimentale e servizi locali, tutte attività che non possono essere gestite interamente dal Polo, a cui competono tutti i Dipartimenti dell'Area San Martino, perché pressoché quotidiane. Inoltre, non è presente un amministratore di sistema (come richiesto dal DPO di Ateneo).

- **Supporto amministrativo-contabile – n. 1 unità di personale categoria C**

È necessaria una figura di gestore delle presenze e delle guardie del personale TABS e docente; la persona attualmente dedicata a tali compiti è prossima al pensionamento per cui è fondamentale che ci sia un avvicendamento graduale con un periodo di affiancamento.

- **Supporto tecnico di laboratorio o assimilabile - n. 4 unità di personale categoria D**

In particolare, la carenza di personale tecnico scientifico è una criticità maggiore del Dipartimento in quanto impatta direttamente sull'attività scientifica di almeno 15 gruppi di ricerca. Per questo motivo il Dipartimento, già in sede di programmazione 2023, ha deciso di dedicare un congruo numero di punti organico del piano straordinario al reclutamento del personale tecnico necessario. Nella programmazione dipartimentale per l'anno 2023 sono state previste sei posizioni (di cui 2 cofinanziate e 4 finanziate interamente) ed erano previste due posizioni per l'anno 2024. In merito al 2024 è stata fatta una ricognizione puntuale che ha portato a identificare il fabbisogno in 4 posizioni da finanziare sempre sul piano straordinario.

Il Dipartimento attualmente è composto da 17 Professori Ordinari, 29 Professori Associati, 18 Ricercatori, n. 14 unità di personale amministrativo, n. 19 di personale tecnico

Il Dipartimento sopperisce alle carenze di personale stipulando contratti di didattica e ricerca, quali assegni di ricerca, borse di ricerca e RTD.

Come emerso dal documento di riesame, la didattica erogata, come si evince dalle tabelle elaborate dall'Ufficio Statistico di Ateneo, supera la didattica abbondantemente l'erogabile. Il Dipartimento, nonostante una programmazione mirata a incrementare il numero e la qualificazione della docenza, necessita ancora di reclutare, sempre compatibilmente con i punti organico assegnati che però non sono direttamente imputabili alle azioni dipartimentali.

Come già sopra esposto, anche in sede di Audit con il Nucleo, costituiscono punti di sofferenza a livello dipartimentale e di Corso di Laurea In Medicina la numerosità dei docenti a fronte di un sempre crescente numero di nuovi immatricolati (anche a seguito dei numerosi ricorsi) e la necessità della divisione in canali per una migliore qualità della didattica.

E' inoltre importante rilevare che i dati WEBI (Banca dati Web Intelligence) tengono conto soltanto della didattica erogata nei Corsi di laurea e nei Corsi di laurea magistrale, escludendo le ore di docenza attribuite nelle Scuole di Specializzazione. Emerge quindi che i docenti afferenti al Dipartimento, vista la trasversalità dei SSD di appartenenza, superano in quantità molto più consistente il monte ore previsto dal Regolamento per ciascuna qualifica.

Inoltre nei prossimi anni, in vista di un aumento del numero di studenti che verranno immatricolati al corso di Medicina e di uno "sdoppiamento" del corso già a partire dal primo anno, questa esigenza sarà sempre più marcata e dovrà essere tenuta in considerazione nella prossima programmazione per il reclutamento del personale docente.

Per quanto riguarda il personale tecnico di laboratorio, la programmazione svolta dal Dipartimento, che dovrebbe attuarsi nel 2023-2024 dovrebbe portare a un incremento di 9 unità a sostegno dei docenti e della ricerca del Dipartimento. Ci si ripropone di portare avanti questa programmazione anche per gli anni a venire, necessaria per mettere a disposizione di tutti i gruppi di ricerca del dipartimento il personale tecnico necessario per mantenerne l'operatività, ricoprendo un ruolo essenziale per lo sviluppo dei progetti di ricerca dei docenti (così come per la promozione di laboratori didattici di orientamento con gli studenti).